



De Filippo 'rivive' alla Pergola

La sua pazzia esilarante in scena

L'attore Domenico Pinelli porta sul palco da domani al 3 novembre la commedia 'Ditemi sempre di sì'

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

«Tra le moltitudini di artisti, anch'io ho pensato di omaggiare quest'uomo che, seppure io non abbia conosciuto anche solo per motivi anagrafici, ha giocato un ruolo fondamentale nella mia formazione prima, nella mia esistenza poi». Domani, 31 ottobre, ricorre il 40esimo anniversario dalla scomparsa di Eduardo De Filippo. E per l'occasione, Domenico Pinelli porta in scena alla Pergola, dal 31 ottobre al 3 novembre, 'Ditegli sempre di sì', una commedia di Eduardo esilarante, con un meccanismo perfetto, che ha per protagonista un pazzo metodico con la mania della perfezione.

Domenico Pinelli, che dirige e interpreta con Mario Autore e Anna Ferraioli Ravel, spiega: «È



Domenico Pinelli e Anna Ferraioli Ravel in 'Ditegli sempre di sì' alla Pergola

una commedia divertentissima, retta da un meccanismo comico perfetto, nonché piena di spunti riflessivi riguardo una materia estremamente affascinante che Eduardo, per certi aspetti epigono di Pirandello, studiò sicuramente bene: la pazzia. E devo ringraziare Tommaso De Filippo che ha creduto in me e nei miei compagni di viaggio, spo-

sando immediatamente il progetto e dandomi l'occasione di lavorare su questo meraviglioso testo».

Eduardo scrive 'Ditegli sempre di sì' (titolo originale 'Chill'è pazzo!') nel 1927 che poi modifica nel 1932 per la nuova messa in scena affiancato dai fratelli. Nel prologo della versione televisiva registrata nel 1962, Eduardo

esordisce così: «Eccomi a voi. Non c'è filosofia nella farsa che recito stasera, ma un personaggio della vita vera, un tal dei tali affetto da follia. Allora è un dramma, mi direte voi, io vi rispondo 'è una tragedia nera, ma non è nostra'. E la tragedia vera diventa farsa se non tocca a noi. Divertetevi dunque, riflettendo che ognuno può trovarselo davanti un vero matto, e accada a tutti quanti di commuoversi e ridere piangendo».

Secondo Pinelli è chiaro il riferimento a Pirandello: «L'obiettivo è trasformare questa 'farsa' in vero e proprio 'dramma' - aggiunge -. Il punto di partenza è lo stimolo che Eduardo invidia: prestare una maggiore attenzione al testo, ai personaggi, agli accadimenti; il punto di arrivo è la restituzione di una forma più complessa, articolata e cosciente del dramma attraverso lo studio approfondito della condizione umana di tutti i personaggi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199

Il maestro senza tempo

LO SPETTACOLO



Eduardo De Filippo

40° anniversario della scomparsa

Domani sera alla Pergola, dalle 20,30, al termine dello spettacolo, c'è un'immersione nella città-mondo di Napoli, in ricordo di Eduardo, incontro e aperitivo con la Compagnia per i possessori di TT Young Card & Coop Under30. Dalle 22.50 sul canale YouTube della Pergola, va in onda in esclusiva il documentario di Alfonso Spadoni 'Il Maestro Eduardo. Momenti del corso di drammaturgia di Firenze'.